

La maggioranza batte cassa

Otto consiglieri chiedono a Occhiuto poltrone in Giunta e nelle partecipate

Siamo stati bravi per due anni, ora è tempo di riscuotere quanto ci spetta. E, vista la batosta dell'Udc alle ultime politiche, vogliamo pure gli interessi. Si potrebbe riassumere così il documento inviato ieri al sindaco Occhiuto da otto consiglieri comunali della sala CATERA. La firma in calce è quella di Francesco De Cicco, Luca Morrone (il presidente dell'assemblea comunale), Massimo Lo Gullo, Carmine Manna, Sergio Nucci (l'unico degli otto a non far parte ufficialmente della maggioranza), Carmelo Salerno, Francesco Spadafora e Michelangelo Spataro, praticamente tutti i nomi che avevamo anticipato su queste stesse pagine pochi giorni or sono quando vi avevamo raccontato dei possibili - a questo punto forse è il caso di dire probabili - rimpasti a Palazzo dei Bruzi.

Le carte ormai sono in tavola ed è arrivato il momento di scoprire il proprio gioco. Gli otto lo fanno partendo da un elogio del proprio operato. La premessa del documento, infatti, ricorda come gli otto, nei primi due anni dell'amministrazione Occhiuto, si siano «distinti per la lealtà, l'impegno e la partecipazione nel fornire sostegno e supporto propositivo» all'operato del sindaco e della Giunta. Ma quei 24 mesi sono serviti a poco, visto che «è ormai evidente che occorre potenziare e rafforzare l'azione di governo di un'am-



GRANDI MANOVRE A Palazzo dei Bruzi tira aria di rimpasti

ministrazione che finora ha potuto solo in parte rispondere alle aspettative dei cittadini».

Come risolvere il problema e raggiungere gli obiettivi posti nelle linee programmatiche di Occhiuto? La soluzione è

semplice: «Una maggiore incisività nell'azione amministrativa, che presuppone un più ampio coinvolgimento di tutte le forze di maggioranza». Così facendo, spiegano gli otto, oltre a una maggiore efficienza si otterrebbe l'effetto di «rende-

re più palesi all'opinione pubblica i risultati raggiunti». Tutto - guai a pensare che qui si parli di poltrone da spartire - «nell'interesse esclusivo della città e dei cittadini».

Il maggiore coinvolgimento di cui parlano i consiglieri nelle loro premesse diventa richiesta esplicita alla fine del documento inviato a Occhiuto: «Le chiediamo - scrivono rivolti al sindaco - di adottare provvedimenti idonei a far sì che i gruppi di area Pdl e del movimento Buongiorno Cosenza (ossia Nucci, ndr) vengano adeguatamente rappresentati non solo nell'esecutivo e negli organi di gestione, ma anche all'interno dell'Amaco e delle partecipate comunali». Vista anche la consistenza numerica dei consiglieri - otto eventuali voti in meno in Consiglio equivalgono ad altrettanti bastoni tra le ruote dell'amministrazione, ovvero a caduta certa - per il sindaco sarà difficile opporsi, come ha fatto finora, ai desiderata della sua maggioranza. Che intanto aspetta di «conoscere modalità e tempi per avviare la nuova fase amministrativa». Se non è un ultimatum poco ci manca.

Il documento conferma le indiscrezioni pubblicate da CO nei giorni scorsi

CAMILLO GIULIANI
c.giuliani@calabriaora.it

La maggioranza batte cassa

